



Il Vicesindaco: <<Definizione che si attaglia purtroppo alla perfezione su Civitavecchia>>

ROMA / CIVITAVECCHIA - Si è svolto stamane l'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico che ha affrontato il “phase out” del carbone con particolare riferimento ai suoi risvolti per la Centrale di Torre Valdaliga Nord.

Per il Comune di Civitavecchia erano presenti il Sindaco Ernesto Tedesco ed il Vicesindaco, Massimiliano Grasso.

Spiega Tedesco: <<Quello che abbiamo, con dispiacere, dovuto avanzare è un quadro di profonda crisi del nostro territorio, davanti alla quale abbiamo comunque portato delle certezze: la prima è senza dubbio l'espressione unanime di contrarietà del Consiglio Comunale alla ipotesi di realizzazione degli impianti a gas richiesti da Enel. La direzione verso la quale il territorio deve andare è chiara: nell'immediato, mantenimento dei livelli occupazionali, anche e soprattutto dell'indotto, e tutela dell'imprenditoria locale, attraverso l'esercizio di puntuali manutenzioni all'impianto esistente che abbiamo chiesto e sulle quali ci è stato risposto che intanto a marzo si prevedono sette settimane di operazioni. La formula del contratto d'area è senz'altro uno strumento che occorre valutare attentamente, verificando anche di attivare una procedura per la definizione di area di crisi, anche in deroga. Per il futuro, partendo dai 20

milioni di euro di investimenti, che riteniamo comunque una base minima ed insufficiente, il territorio deve essere riconvertito alla produzione di Energie rinnovabili e di dispositivi connessi. Ho detto chiaramente che Civitavecchia non può essere abbandonata a se stessa, riscontrando nel corso dell'incontro una identità di veduta praticamente con tutti i presenti, a partire dal Presidente dell'AdSP, Francesco Mara di Majo. Voglio però in particolare tener fede alle parole del Sottosegretario Alessandra Todde, che ha riconosciuto il tributo di Civitavecchia alla nazione per i 70 anni di produzione energetica, perché rappresenta la base logica e di giustizia dalla quale partire>>.

Aggiunge Grasso: <<L'auspicio è che si possa presto passare alla fase operativa, entrando nello specifico fin dalla prossima riunione ristretta. Abbiamo spiegato che, al di là dei parametri di Legge, la definizione di Area di crisi complessa si attaglia purtroppo alla perfezione su Civitavecchia e il suo Porto. Pensiamo perciò ad un mix di interventi: l'Accordo di Programma con la Regione, il Contratto d'Area per Civitavecchia e il Porto con il Ministero, e ancora l'attualizzazione dell'Intesa Quadro firmata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2013. Anche il timido accenno di Enel al fotovoltaico ed alle Rinnovabili va approfondito, estendendo l'azione all'Idrogeno e alla produzione industriale di pannelli. Fa piacere che gli interventi di Sindacati, parti datoriali ed altri Enti del territorio si siano sostanzialmente allineati sulle posizioni espresse dall'Amministrazione Comunale: abbiamo parlato la stessa lingua, ci aspettiamo pertanto di essere ascoltati>>.